

Rassegna stampa del

20 Dicembre 2015



FINANZIARIA le misure

■ **Obiettivo Sicilia.** Via libera alla proroga per un altro anno dei contratti dei 22mila precari degli enti locali siciliani. All'Isola anche 20 milioni per ridurre le tariffe dei voli

Welfare, sicurezza e cultura così è cambiata la manovra

Tra le novità introdotte dalla Camera, anche la prima casa in leasing

ROMA. Sicurezza, cultura, welfare ma anche casa e Sud passando per una stretta alla pubblicità dei giochi e per delle norme che dovrebbero facilitare l'uso della moneta elettronica. La manovra con l'ok della Camera ha assunto la sua stesura definitiva, prima dell'ultimo passaggio al Senato. Di seguito le principali novità.

SICUREZZA

Arrivano i fondi per combattere l'emergenza terrorismo (nella foto, le unità operative impiegate a Roma per il Giubileo). Le coperture sono state trovate aumentando il deficit dal 2,2 al 2,4%. Il governo mette a disposizione un miliardo, tra cui 150 mln per contrastare il cybercrime, 50 mln per gli equipaggiamenti delle forze dell'ordine, 35 mln per le assunzioni sempre di polizia, carabinieri e guardia di Finanza e 300 mln per il bonus da 80 euro al mese per le forze dell'ordine. Mobilitati anche i poliziotti che stanno in ufficio e chi è addetto alla scorta. Altre risorse poi sono destinate al settore della Difesa. Si anche al credito d'imposta (15 mln) per favorire l'acquisto da parte di cittadini di impianti di videosorveglianza elettronica.

CULTURA

Via libera al bonus di 500 euro per i 18enni da usare per iniziative culturali, tra cui «l'acquisto di libri» e l'ingresso «in aree archeologiche, gallerie e monumenti», oltre che in «musei, mostri, eventi culturali e spettacoli dal vivo». Si anche a 1.000 euro una tantum per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti iscritti ai conservatori. E in più i cittadini potranno, dal 2016, destinare il 2 per mille dell'Irpef in favore di una associazione culturale. Il 10% di tutti i compensi incassati invece dalla Siae saranno destinati all'attività di promozione culturale per «garantire la creatività dei giovani autori». Approvata anche una proposta che stanzi 120 milioni in 4 anni per la valorizzazione dei beni culturali.

CARD "SCONTI" FAMIGLIE NUMEROSE

Vale se si hanno almeno tre figli minori e per le famiglie residenti, anche se straniere: è volontaria e servirà, in base all'Isee, ad ottenere sconti a servizi privati e pubblici che aderiranno all'iniziativa. Obiettivo sono abbonamenti famiglia a bus, ma anche la creazione di gruppi di acquisto solidali e familiari nazionali.

SALVA-BANCHE

Sul salvagente a 4 banche messo a punto dal governo alla Camera è stata battaglia. Passa il dl del governo, arricchito da una serie di misure che in parte salvaguardano anche quei risparmiatori che hanno investito nei bond più rischiosi.

ASSUNZIONI MEDICI

Via libera a contratti flessibili fino a luglio

e prorogabili fino a ottobre, in attesa della ricognizione dei fabbisogni da fare entro marzo, poi concorso straordinario destinato per il 50% ai precari.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Arrivano fondi per le scuole paritarie e anche per quelle statali (23 milioni circa). Rinviato però di un anno il cosiddetto "school bonus", vale a dire il credito di imposta per le erogazioni liberali. Aumentato anche il fondo ordinario per gli atenei: 6 milioni in più il prossimo anno, che potranno servire per assumere professori di prima fascia.

WELFARE

Sale dal 2016 la no tax area per le pensioni, che non verranno ridotte se l'inflazione finisce sotto zero. Per loro resta la soglia di 1.000 euro per i pagamenti contanti. Novità anche per il congedo obbligatorio di maternità, che d'ora in poi sarà valido ai fini del premio di produttività. Fa poi il suo ingresso, in via sperimentale, il voucher babysitter esteso alle madri lavoratrici autonome e imprenditrici. La battaglia su "opzione donna" è

invece vinta a metà: ok al pensionamento anticipato ma solo se «dovesse risultare un onere inferiore rispetto alle previsioni». Arriva infine l'indennità di disoccupazione per i co. co. co.

ALTRE NOVITÀ, DALLA CASA AI GIOCHI

D'ora in poi sarà possibile comprare la prima casa in leasing, proprio come l'automobile. Ma non solo: anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi. Rivisto anche il settore dei giochi: insieme a ritocchi sul fronte della tassazione, arriva lo stop alla pubblicità in tv e radio (ma non su internet) dalle 7 alle 22.

SUD, SALTA RISERVA DEL 20%

Salta la riserva del 20% per le imprese del Sud delle risorse della nuova Sabatini per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. Un emendamento del governo riscrive la modifica introdotta in commissione Bilancio, mantenendo la quota del 20% destinata al Mezzogiorno solo per le risorse disponibili del Fondo di garanzia per le Pmi. Allo stesso

tempo slitta ad aprile, e non a giugno come inizialmente ipotizzato, il termine per la ricognizione dei fondi residui del piano di azione e coesione da destinare alla proroga al 2017 degli sgravi contributivi per le assunzioni stabili nel Sud.

PROROGA PER I PRECARI SICILIANI

Via libera alla proroga per un altro anno dei contratti dei 22mila precari degli enti locali siciliani.

SICILIA, 20 MLN PER TARIFFE VOLI

Assegnati 20 milioni alla Sicilia per il prossimo anno per garantire tariffe agevolate per i collegamenti aerei.

ECOBONUS

Chi ha un vecchio camper lo potrà rottamare e se lo cambia con euro5 potrà beneficiare di un contributo di 8.000 euro. Ok anche all'ecobonus per sistemi di controllo a distanza del riscaldamento.

SPIAGGE

Arriva moratoria per i contenziosi che salva la prossima stagione turistica per gli attuali concessionari, in attesa del riordino complessivo della disciplina.

STOP SUPERTASSA YACHT LUSO

Eliminata la supertassa sulle imbarcazioni di lusso introdotta dal governo Monti.

AUTOVELOX "ACCHIAPPA" RC AUTO

All'elenco delle violazioni che possono essere accertate con apparecchiature di rilevamento, si aggiungono le revisioni dei veicoli e le assicurazioni Rc auto. Da gennaio, poi, i veicoli euro 2 o di classe inferiore verranno esclusi dall'agevolazione sulle accise destinate.

TESORETTO CANONE RAI

Nel 2016, i 2/3 (quota che poi cala al 50%) del tesoretto che arriverà dal pagamento del canone in bolletta finiranno nelle casse della tv pubblica. Il resto servirà ad ampliare la platea degli over 75 che non devono pagare il balzello e per finanziare radio e tv locali.

CAFFÈ E PARCHEGGIO COL BANCOMAT

Arriva infine, anche se in una versione light, la norma che consente di pagare anche un caffè, o il parcheggio al parcometro, con il bancomat e la carta di credito. L'obbligo di pos non scatta di fronte a «impossibilità tecniche». Per contro, dal luglio del prossimo anno anche le strisce blu si potranno pagare con la credit card.

A. A.

DICHIARAZIONI "OMESSE" E INTEGRAZIONI, SCADE MARTEDÌ IL TERMINE ULTIMO

Unico 2015 ai tempi supplementari

Ultimi giorni per i contribuenti di Unico 2015 che devono integrare il modello presentato entro il 30 settembre 2015, o che devono ancora presentare la dichiarazione entro 90 giorni dalla scadenza. Scade infatti martedì il termine per rimediare ad alcune dimenticanze ed omissioni relative alle dichiarazioni dei redditi del 2014, Unico 2015. Entro il 29 dicembre si può presentare una dichiarazione integrativa, per modificare il contenuto del modello Unico 2015 presentato, così come si può rimediare all'omessa presentazione della dichiarazione, presentando il modello Unico 2015 entro 90 giorni dalla scadenza originaria.

Per la dichiarazione integrativa e per la dichiarazione tardiva presentata entro 90 giorni, sono previste specifiche sanzioni, applicabili in misura ridotta a seguito del ravvedimento. Per la dichiarazione integrativa, è prevista la riduzione della sanzione ad un nono del minimo qualora la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il 90° giorno suc-

cessivo al termine per la presentazione della dichiarazione.

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA. I contribuenti che vogliono rettificare errori od omissioni commessi nella dichiarazione presentata, devono, entro 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione: a) presentare una dichiarazione corretta, cosiddetta integrativa, versando una sanzione di 28 euro (1/9 della sanzione di 258 euro, con troncamento dei decimali), salvo che per la violazione sia prevista una specifica misura sanzionatoria; b) versare le maggiori imposte e gli interessi, se è stato effettuato un versamento dei tributi inferiore al dovuto o usato un credito superiore a quello spettante: in questo caso, il contribuente deve versare anche la sanzione per omesso versamento (pari al 30% della somma non versata), che può essere ridotta secondo le misure previste dall'art. 13 del decreto legislativo 472 del 1997, in caso di ravvedimento.

DICHIARAZIONE "OMESSA". I contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione, per ravvedersi entro i 90

giorni dalla scadenza del termine ordinario, devono invece: a) presentare la dichiarazione, versando la sanzione per tardività, pari a 25 euro (1/10 della sanzione di 258 euro, con troncamento dei decimali); b) versare le imposte e gli interessi in caso di tardivo od omesso versamento del tributo; il contribuente deve anche versare la sanzione per omesso versamento, pari al 30% della somma non versata, che può essere ridotta secondo le misure previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 472 del 1997, in caso di ravvedimento.

Col ravvedimento, fino al 31 dicembre 2015, per gli omessi o tardivi versamenti, se sanati spontaneamente, si pagano le mini-sanzioni dello 0,2% giornaliero se il ravvedimento è eseguito entro 14 giorni, del 3% se il ravvedimento è eseguito entro 30 giorni, o del 3,75% se il ravvedimento è eseguito entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è commessa la violazione. Sono anche dovuti gli interessi legali nella misura dello 0,50% dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 e

dello 0,20% dal 1° gennaio 2016. Il ravvedimento "sprint", per sole sanzioni e interessi, può essere fatto entro 30 giorni anche nel caso di contribuente che paga le sole imposte entro i 14 giorni successivi alla scadenza originaria.

Dal 2016 è altresì previsto che, per i versamenti effettuati con ritardo non superiore a 90 giorni, la sanzione del 30% è ridotta al 15% (nuovo periodo inserito nell'art. 13 del decreto legislativo 472/1997). In pratica, dal 2016, con il ravvedimento spontaneo, per i ritardi fino a 14 giorni si applicherà la sanzione giornaliera dello 0,1% (in luogo dello 0,2%), per i ritardi da 15 a 30 giorni si applicherà la sanzione fissa dell'1,5% (invece del 3%), mentre per i ritardi da 31 a 90 giorni si applicherà la sanzione dell'1,67% (invece del 3,33%). Senza ravvedimento, per i pagamenti eseguiti entro 90 giorni, gli uffici applicheranno la sanzione dell'1% giornaliero per ritardi fino a 14 giorni e del 15% fisso per ritardi da 15 a 90 giorni.

**SALVINA MORINA
TONINO MORINA**

AMBIENTE. Per renderlo operativo adesso manca solo la firma dell'assessore

Piano paesaggistico, arriva il via libera dal governo regionale

È stato approvato dall'osservatorio dei Beni culturali
La tutela del territorio ora è vincolante senza alcuna deroga

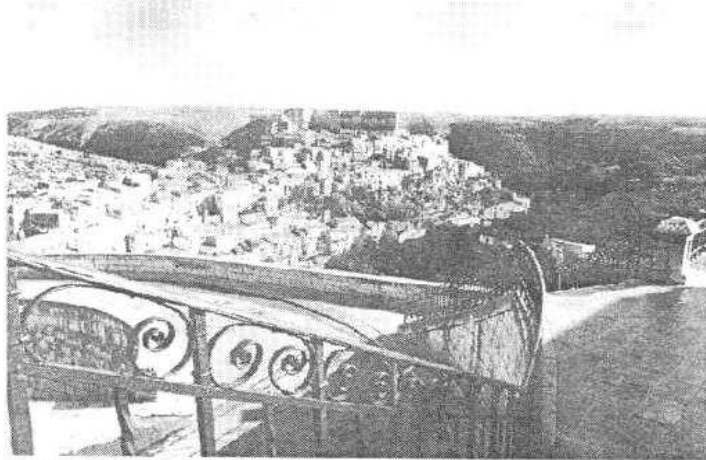
La notizia è stata diffusa dal presidente regionale di Legambiente, Gianfranco Zinna, e da quello del circolo «Il Carrubo» di Ragusa, Antonino Duchi.

Davide Bocchieri

●●● L'osservatorio regionale sul paesaggio dell'assessorato regionale dei Beni culturali ha approvato il Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa. Un atto atteso ormai da qualche anno e che, dopo la firma (ma adesso si tratta davvero solo di formalità) dell'assessorato regionale, rende vincolante senza alcuna possibile deroga il piano che tutela il paesaggio ibleo.

La notizia è stata diffusa dal presidente regionale di Legambiente, Gianfranco Zinna, e da quello del circolo 'Il Carrubo' di Ragusa, Antonino Duchi.

«L'approvazione definitiva del piano paesaggistico è un ulteriore positivo passo avanti nella difesa del territorio e del paesaggio ragusano. Abbiamo sempre ritenuto quello di Ragusa — spiegano i due esponenti dell'associazione ambientalista — come uno dei piani più moderni, positivi e intelligenti tra quelli finora discussi e in vigore nella nostra regione: non una mera sommatoria di vincoli, ma disegnato e scritto con un spirito e un'idea di difesa, svi-



L'osservatorio regionale dei Beni culturali ha approvato il Piano paesaggistico

luppo e valorizzazione sostenibile del territorio». E aggiungono «di questo bisogna ringraziare soprattutto l'allora Soprintendente Vera Greco. Siamo certi che con questa approvazione definitiva e con le valutazioni chiare e nette fatte dall'Osservatorio su alcuni nodi cruciali, come le trivellazioni e la gestione del verde agricolo, finiscano le cattive interpretazioni delle norme fatte, purtroppo non poche volte, negli ultimi anni dalla Soprintendenza di Ragusa».

E concludono: «Spetterà al dipartimento regionale dei Beni culturali vigilare affinché certe censurabili scelte non si ripetano

più. Chiediamo adesso pressantemente all'assessore regionale dei Beni culturali di firmare subito il decreto di approvazione».

Di recente il Tar Catania, in un'ordinanza relativa alle trivellazioni nella zona dell'Irminio, aveva rilevato come il piano paesaggistico adottato, ma non approvato definitivamente, non avesse in realtà piena efficacia. Su questo «spiraglio» c'era il rischio concreto di richieste di interventi in contrasto con il piano, ma l'intervento dell'Osservatorio che chiude nei fatti la «partita» per l'approvazione definitiva, si rivela un punto fermo per la salvaguardia del territorio. (DABRO)

AMBIENTE. Il progetto è stato redatto e presentato dalle amministrazioni di Comiso, Chiaramonte Gulfi, Acate, Santa Croce Camerina, Monterosso e Giarratana

Fonti rinnovabili, i Comuni iblei promossi

Il Piano d'Azione adesso potrà beneficiare dei finanziamenti che l'Europa ha concesso alla Sicilia: in totale 516 milioni

I finanziamenti per i privati possono raggiungere il 60 per cento degli investimenti complessivi, mentre per gli investimenti pubblici si può raggiungere l'intero importo, il cento per cento.

Francesca Cabibbo

Il Paes di sei comuni passa all'esame dell'Europa. Il «Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile», redatto dai Comuni di Comiso, Chiaramonte Gulfi, Acate, Santa Croce Camerina, Monterosso Almo e Giarratana, ha superato la valutazione dell'ufficio Joint Research Centre della Commissione Europea di Bruxelles. I Comuni del Paes «Sinergia Iblea», pertanto, adesso potranno accedere ai bandi di finanziamento europei per la realizzazione di lavori di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili sia per gli edifici pubblici sia privati, con riduzione dell'emissione dei gas climalteranti.

I progetti del Paes sono stati presentati a Comiso dai sindaci di Comiso (in qualità di Comune capofila), Filippo Spataro, di



Filippo Spataro, sindaco di Comiso, Comune capofila del Piano di Azione

Chiaramonte, Vito Fornaro, di Giarratana, Lino Giacinta, Franca Iurato, di Santa Croce, Franco Raffo, di Acate e dal vicesindaco di Monterosso Almo, Pasquale Castello.

«È necessario ripensare le politiche energetiche dei Comuni per raggiungere l'obiettivo europeo di riduzione di CO₂ del 20 per cento il 2020 — sono state le prime parole del sindaco Spataro — Bis-

ognerà avviare delle azioni per diminuire i consumi energetici e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Paes è una sorta di Prg energetico che individua e controtizza le azioni per ridurre i gas inquinanti e incrementare le energie rinnovabili».

La Sicilia ha ottenuto, complessivamente, 516 milioni di euro di fondi europei. La progettazione, adesso, deve essere avviata dalla sinergia pubblico-privato. I finanziamenti per i privati possono raggiungere il 60 per cento degli investimenti complessivi, mentre per gli investimenti pubblici si può raggiungere l'intero importo, il cento per cento.

I Comuni, adesso, dovranno attivare uno «Sportello Energia». A coordinare il lavoro dei sei comuni e degli sportelli sarà l'energy manager Giuseppe Salderni. Fornaro ha posto l'accento sul «patto», come stile per unire i cittadini e l'Europa. Raffo ha sottolineato il fatto che i sei enti locali «siano riusciti a fare sistema ed entrare davvero in Europa». Giacinta ha parlato di «una bella pagina di storia iblea».

COMUNE. Sono stati approvati dalla Giunta attraverso una delibera

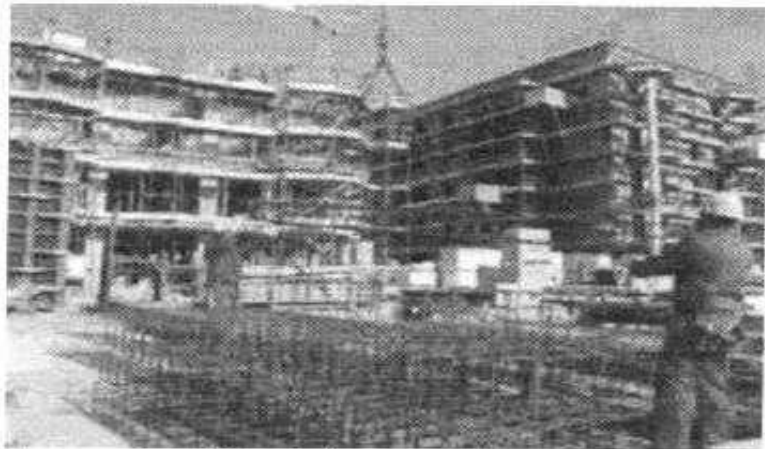
Modica, nuovi canoni per l'edilizia

MODICA

●●● Aggiornati ed unificati i diritti di istruttoria e di rilascio dei procedimenti Suap e di edilizia privata a Modica. Lo si evince da una delibera di Giunta approvata nei giorni scorsi su proposta dell'assessore all'Urbanistica Giorgio Belluardo. Nella delibera viene anche stabilito che il pagamento delle tariffe deve essere corrisposto all'atto della presentazione delle istanze.

«Alla base della decisione — dice Belluardo — il fatto che, negli anni, sono state modificate sia la normativa di riferimento per il Suap che quella che disciplina il rilascio degli atti afferenti alla sezione urbanistica, entrambe le sezioni fanno oggi parte del medesimo settore ovvero il sesto, e che si registrava una disparità incongruente tra le stesse evidenziate dalla comparazione delle tariffe relative alla sezione Suap e quelle relative alla sezione urbanistica, a parità di uguale impegno amministrativo».

Le tariffe aggiornate prevedono 100 euro per il rilascio di permesso di costruire; rilascio di autorizzazione edilizia; procedi-



Nuovi canoni per l'edilizia a Modica

mento semplificato per dichiarazione inizio attività; procedimento segnalazione certificata di inizio attività; procedimento di comunicazione di opere interne; 50 euro per autorizzazione allo scarico in fognatura pubblica e non; per richiesta trivellazioni pozzi; parere pratiche Aua; 110 euro per autorizzazioni edilizie in genere e per concessione edilizia non onerosa o sente da one-

ri; 500 euro per istruttoria di riqualificazioni urbanistiche; istruttoria per programmi costruttivi per edilizia agevolata e per piani di lottizzazione. Nella delibera poi si elencano anche le esenzioni per alcune procedure quali: Dia per abbattimento barriere architettoniche; autorizzazioni per abbattimento barriere architettoniche e vidimazione tipo mappale. (11/12/15)

ISTRUZIONE. L'edificio è stato riqualificato grazie ad un finanziamento di un milione e duecentomila euro

Scicli, conclusi i lavori al «Quintino Cautadella»

SICLI

●●● Conclusi i lavori di riqualificazione degli edifici dell'Istituto di Istruzione Superiore "Quintino Cautadella" di Scicli, realizzati con i fondi europei attinti alla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 - Por-Fesr-2007 volti ad incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici potenziando le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente

mente abili e migliorando la qualità della vita degli studenti.

I finanziamenti europei ricevuti dalla scuola sono stati di un milione e 273 mila euro ed hanno permesso di aprire il cantiere più "ricco" in tutta Italia. Due le azioni previste e realizzate: i lavori di riqualificazione dell'edificio di viale dei Fiori in relazione alla sicurezza, attrattività e promozione delle attività sportive e quelli presso il plesso agrario di contrada Bommacchiella sempre dello

stesso Istituto in relazione al risparmio energetico, alla accessibilità, attrattività e promozione delle attività sportive dell'edificio. «Con il primo intervento nel plesso del Liceo di Viale dei Fiori 13 sono stati rifatti gli intonaci e sistemate le aere esterne - spiega il dirigente scolastico Vincenzo Giannone - rifatta la pista di atletica e di safo in lungo, sostituite le rubinetterie, rimessi a nuovo gli intonaci. Nel plesso dell'agrario di contrada Bommacchiella è stata

rinnovata la pavimentazione, rimesse a nuove le porte, sistemata la palestra ed installato un impianto fotovoltaico. Si trattava di interventi di cui l'edificio ha necessità: fortemente innovativo è l'impianto fotovoltaico che consentirà di produrre 14 Kw di energia elettrica, in parte da destinare al fabbisogno dell'istituto, in parte da rivendere al gestore di energia elettrica in modo da aver un ritorno economico significativo per la scuola. (enr)